

Padova, li 8 Febbrajo 1872.

Illustr. e Reverend. Signore,

Il Chiarissimo S. Francesco Dezza riscontrando esplicitamente una mia lettera nella quale gli raccomandavo alcune esperienze da eseguirsi nel Traforo del Frejus, mi partecipa d'averle già a Lei comunicata, lasciandomi sperare che sarà fatto calcolo delle mie proposte. Gli è perciò che io mi prendo la libertà di rivolgermi direttamente anche a Lei pregandola vivamente a volersi occupare di quelle mie domande onde risponderle se esse contengono alcuunchè di attuabile, ordinando al capo le esperienze in modo da raccogliere i "dati necessari" e ciò nel modo che Ella troverà più opportuno — Dichiarandomi pronto per parte mia a fornire quei maggiori schiarimenti che mi fossero richiesti ed a prestatarmi in quel modo che Ella credesse più conveniente, ben felice ove potessi rendermi utile in una qualche maniera.

Il P. Senza nell'accompanyment ricevuto n. due opuscoli
da me pubblicati qualche tempo fa nel Trasporto delle
Alpi; mi fa sperare di V.lla più benivola per au-
gurarli volentieri, gli è però che in affetto ad
accompagnarli, raccomandandoli vivamente alla
V.lla indulgenza.

Io la prego, illustre signore, a voler aggradire i tempi del
più profondo rispetto e della più buona devozione, con
quali ho l'onore n. refermarci.

L.

Devotissimo e obbligatissimo

Ung. Antonio Favaro
Incaricato d'insegnamento nella R.
Università di Padova

65

